



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

- 2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si
No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

- 3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si
No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

Città Futura: inclusione e sostenibilità

- 5) *Titolo del progetto (*)*

Intersos: spazi protetti a Roma

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività interculturali
Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri
Codifica: E11 (settore prevalente) – E7

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto **Intersos: spazi protetti a Roma** nel programma **Città Futura: inclusione e sostenibilità**, che ha come ambito di azione *“Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni”*, si pone come una risposta ai bisogni di migranti in condizioni di maggiore vulnerabilità, siano essi minori transitanti o neomaggiorenni appena fuoriusciti dai circuiti di protezione, donne sole con bambini e persone vittime di violenza basata sul genere o tutti coloro che hanno bisogno di protezione sociale e accoglienza, supporto e orientamento, nel rispetto dei diritti di base. Il progetto si sviluppa anche in una dimensione interlocutoria con la città e in particolare con i quartieri di Torre Spaccata e Ottavia, mettendo a disposizione dei cittadini del quartiere che ne hanno bisogno spazi e laboratori. A livello più generale il progetto cerca di fare da cassa di risonanza per tutti i cittadini di Roma e non rispetto alla condizione dei migranti e dei cittadini più vulnerabili. Pertanto si propone di dare un contributo al compimento dell’Agenda 2030, in particolare all’Obiettivo 10: Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni e all’Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

- **Contesto**

Il progetto si realizza nella città di Roma, in 3 strutture di INTERSOS: la sede centrale dell’ONG in via Aniene 26/a, centro di coordinamento e di promozione dei progetti realizzati in Italia e all’estero, INTERSOS24, sede operativa nel quartiere di Torre Spaccata, spazio protetto multidimensionale per minori stranieri non accompagnati (MSNA) in transito, neo-adulti, persone sopravvissute a violenza di genere, donne sole e/o con bambini e INTERSOS Lab - da protezione a integrazione”, sede operativa nel quartiere di Ottavia, polo territoriale che offre servizi di orientamento lavorativo, formazione e supporto psicosociale dedicati ai/alle migranti, a donne in condizione di vulnerabilità e alla popolazione locale.

Con i suoi oltre 2.856.133 abitanti, Roma è il comune più popoloso d’Italia ed è anche il comune italiano con il maggior numero di residenti stranieri iscritti all’anagrafe: al 31 dicembre 2019 sono in totale 382.301, il 13,4 % del totale della popolazione.

Oltre alla presenza stabile di stranieri residenti, Roma rientra pienamente nel circuito dell’accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, nel SAI, ex SIPROIMI, con 1.884 posti per progetti ordinari, 38 per MNSA e 6 per progetti con richiedenti con disagio psichico e disabilità (dati aggiornati a ottobre 2020 dal sito www.sprar.it). Inoltre ci sono numerosi minori stranieri non accompagnati accolti in centri di prima e seconda accoglienza. Dei circa 335 minori attualmente accolti nel Lazio, la maggior parte si trova nei centri presenti nel comune di Roma (dato aggiornato a giugno 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Vi è poi un numero non quantificabile di transitanti che essendo fuori dal circuito ufficiale di protezione sfugge alle stime, e si disperde nella città sia cercando ripari di fortuna in forma autonoma, sia approdando di passaggio presso qualche centro di accoglienza per transitanti.

Lo straordinario movimento di rifugiati verso i Paesi dell’Unione Europea ha spinto INTERSOS a creare nel 2011 una unità specifica dedicata al settore migrazione, con il compito di coordinare i progetti di aiuto in Italia e in Europa per offrire una risposta adeguata ai migranti e, soprattutto, a coloro che sono costretti a lasciare le loro case. Dal 2021, l’Unità Migrazione è chiamata Regione Europa.

In particolare, nella città di Roma INTERSOS ha realizzato due centri: INTERSOS24 e INTERSOS Lab.

INTERSOS24 ha sede nel quartiere di Torre Spaccata e si occupa di protezione di MSNA in transito in Italia; mamme e donne straniere in situazioni di gravi necessità, ragazzi/e (dai 18 ai 21 anni) fuoriusciti dai percorsi istituzionali di accoglienza ed esposti a fattori di marginalizzazione ed esclusione sociale nonché al coinvolgimento in attività illegali e/o di sfruttamento lavorativo; a ragazze e donne sopravvissute e/o esposte a violenza di genere, sfruttamento lavorativo e/o sessuale o in condizione di particolare vulnerabilità.; attività sociali con il territorio e con la popolazione vulnerabile residente, italiana e straniera; attività di formazione, orientamento al lavoro e di educazione; gestione di un Ambulatorio Sociale aperto al pubblico in modo gratuito con al suo interno medici e psicologi, e volontari. Le attività di accoglienza notturna comprendono: cena e colazione, posto letto, servizi igienici, lavanderia, e soprattutto la preziosa vicinanza di esperti mediatori culturali. Le attività diurne consistono in: sportello per l'informazione, orientamento ai servizi e al lavoro, consulenza legale e supporto psicologico, attività psicosociali e formative rivolte a ragazze e donne e aperte anche al quartiere, spazio bimbi per i/le figli/e delle donne partecipanti ai laboratori.

Il Municipio VI dove ricade il territorio di Torre Spaccata presenta l'Indice di Sviluppo Umano (ISU) (calcolato sulle tre dimensioni individuate dallo Human Development Report dell'UNDP) più basso della capitale, pari allo 0,35. Il Municipio VI è infatti la zona di Roma con il più alto indice di disagio sociale (4,96, sulla media ricalcolata su base comunale) ed è anche l'unico municipio di Roma ad avere un indice di disagio sociale maggiore della media calcolata su base nazionale (si veda il "Rapporto statistico sull'area metropolitana romana 2019"***).

Il Municipio VI è inoltre il secondo municipio più popoloso della città (con una popolazione pari a 257.556 abitanti) e presenta le zone urbanistiche più densamente popolate di Roma (con Torre Angela che, ad esempio, conta 87.397 abitanti). Si tratta inoltre di uno dei municipi con maggiore presenza di popolazione di origine straniera residente, con 45.350 persone, pari al 17,6% della popolazione totale. Tale popolazione, peraltro, è composta in maniera consistente da bambini e ragazzi, con il 20,3% che ha tra 0 e 14 anni.

Nel municipio VI sono presenti 109.786 famiglie: si tratta della zona della capitale con la più alta percentuale di famiglie numerose residenti e che presenta la più alta densità di bambini e ragazzi (è l'unico municipio in cui la popolazione in età 0-14 è pressoché pari a quella in età 65+, con meno di 3 anziani sopra i 65 anni per ogni bambino sotto i 6 anni). Si tratta del municipio con il più alto indice di natalità di Roma, con 2.353 nascite nel 2019, pari a un tasso dell'9,1%. Nessuno degli altri municipi si avvicina a tale livello di natalità, raggiungendo al massimo il valore di 7,6% e tale dato è sempre in crescita nel corso degli anni. Nel municipio VI la maggiore natalità è plausibilmente da attribuire a una più alta presenza di nascite all'interno di famiglie di origine straniera (il 25,6% del totale). Di queste famiglie, 15,3% presentano condizioni di povertà a causa del reddito medio diffusamente basso, inferiore ai 25.000€.

A fronte di un sempre più alto bisogno di servizi di prossimità, questa popolazione si trova nell'impossibilità di rivolgersi ai servizi istituzionali, per la difficile fruibilità degli stessi, ancor di più se in modalità remota.

Il centro INTERSOS24 è aperto al quartiere e a chiunque ne abbia bisogno e vuole essere un polo sociale territoriale dedicato a minori, vulnerabili, transitori e neomaggiorenni, madri con bambini. In questo contesto INTERSOS24 si colloca come occasione per la comunità di sperimentazione di modalità nuove di partecipazione agli spazi. Il centro si pone, infatti, in modalità dialogica con le realtà associative e con le esperienze di cittadinanza attiva offrendosi come punto di incontro, osservatorio privilegiato e laboratorio di idee e di pratiche inclusive. L'incontro tra i bisogni e le energie della popolazione locale e di quella migrante in transito crea

sinergie, favorisce il dialogo e la conoscenza reciproca, strumenti fondamentali per la crescita della coesione sociale e dell'inclusività.

A Roma, le attività del Centro sono supportate da due Team Mobili che si muovono nei contesti informali, luoghi di aggregazione di fortuna, occupazioni abitative. Le attività sono volte al monitoraggio del territorio, all'aggancio dell'utenza, alla promozione del servizio, all'individuazione dei casi più vulnerabili, al supporto socio-sanitario direttamente in strada, all'accompagnamento ai servizi, all'identificazione e mappatura dei luoghi di incontro dei MSNA e neomaggiorenni, e al loro orientamento al Centro INTERSOS 24 e agli altri servizi disponibili nel territorio, all'informativa specializzata sulla violenza sessuale e di genere.

Da gennaio 2020 INTERSOS ha aperto un altro spazio, il Centro INTERSOS Lab, che si occupa di attività sociali e di formazione nel quartiere Ottavia a Roma.

Il progetto, rivolto a tutto il territorio di Roma, ha sede operativa nel territorio del Municipio XIV di Roma Capitale, un'area posta nel quadrante nord-ovest di Roma con una popolazione residente di circa 192.000 abitanti (fonte: Sito istituzionale Municipio XIV).

Il Municipio si sviluppa dal centro della città, con il quartiere Medaglie d'Oro e si sposta verso la periferia con le vaste aree Pineto, Trionfale, Primavalle, Ottavia, Santa Maria della Pietà, Castelluccia e Santa Maria di Galeria. Parallelamente, più ci si sposta dal centro alla periferia, maggiore è il dato del disagio che investe le famiglie, soprattutto nelle aree popolate di Ottavia e Primavalle in cui l'incidenza degli abitanti con maggiore disagio economico è più rilevante. Il 10.6% della popolazione locale sono famiglie con un reddito annuo minore a 25.000 euro, percentuale seconda solo al municipio VI e XV. Di queste famiglie più del 25% è composto da almeno 4 componenti.

Negli ultimi anni si è registrato un netto calo di offerta di strumenti di protezione sociale: il tutto si traduce in abbandono scolastico (circa il 30%), povertà culturale aggravata da un alto indice di disoccupazione. Vi è inoltre un elevato fabbisogno di servizi per famiglie con minori (si stimano circa 7.000-10.000 famiglie) Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe e Agenzia delle Entrate.

Vi è un numero in crescita di inattivi nella ricerca del lavoro 18,5% con una forte diminuzione delle opportunità di lavoro nella fascia "giovane" tra i 15 e i 39 anni (Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat –RCFL).

Altro dato rilevante da sottolineare è il numero di Unità locali attive (aziende) per Municipio: il Municipio XIV ha il tasso più basso in tutta Roma (4%) (Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Infocamere –Movimprese)

Il progetto INTERSOS LAB, interviene nel processo di inclusione dei migranti per guidarli nel mondo del lavoro, attraverso la "costruzione" di un Polo di Formazione Professionale accreditato, l'apertura di Servizi di orientamento lavorativo e di supporto psicosociale dedicati ai migranti, a donne in condizione di vulnerabilità ed alla popolazione locale. Il progetto vuole rispondere al bisogno di diminuire "povertà e disagio sociale" riducendo la frammentarietà dell'offerta di servizi di formazione e di orientamento al lavoro creando una rete di collaborazione stabile degli stakeholder pubblici e privati, per costruire una comunità solidale pronta a rispondere alle necessità avanzate dalle famiglie che si trovano in situazioni di svantaggio sociale, e prevenire le stesse necessità.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Alcuni aspetti che descrivono le dinamiche sociali di questi territori sono:

- Soggetti caratterizzati da deboli livelli di istruzione, con reddito basso, che utilizzano meno degli altri i servizi sociali, sono meno presenti di altri nelle strutture di partecipazione, utilizzano meno di altri le opportunità formative, in generale partecipano meno alla vita civile e hanno meno relazioni sociali;

- Mancano percorsi di formazione linguistica e di cittadinanza atti ad accogliere i cittadini stranieri favorendone un positivo inserimento negli ordinari percorsi di istruzione e di formazione professionale e l'integrazione;
- Soprattutto per i giovani che sono usciti dai percorsi formativi di base o ne sono stati di fatto espulsi, emerge una forte necessità di opportunità che si occupino della ri-motivazione, del ri-orientamento, oltre che dell'acquisizione di conoscenze, tecniche e competenze;
- È episodica e frammentata l'offerta di iniziative socio-culturali rivolte alla popolazione giovane come a quella anziana;
- Necessità di attività di formazione per l'esercizio di diritti (per esempio partecipazione) o lo svolgimento di ruoli (per esempio genitorialità) e che possano sviluppare la cultura e la prassi della solidarietà.
- E' presente un elevato numero di MSNA in transito in Italia, mamme e donne straniere in situazioni di grave necessità, ragazzi/e (dai 18 ai 21 anni) fuoriusciti dai percorsi istituzionali di accoglienza ed esposti a fotti di marginalizzazione ed esclusione sociale nonché al coinvolgimento in attività illegali e/o di sfruttamento lavorativo; donne sopravvissute e/o esposte a violenza di genere, sfruttamento lavorativo e/o sessuale o in condizione di particolare vulnerabilità
- Considerata l'alta percentuale di cittadini stranieri, nel territorio si rilevano episodi di razzismo e intolleranza e per questo si rendono necessarie occasioni di incontro e sensibilizzazione.
- Mancano servizi di prossimità in grado di raggiungere le fasce di popolazioni più fragili che a causa di barriere esistenti non riescono ad accedere alla sanità pubblica e ai servizi socio-sanitari del territorio.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

Infine si riportano in sintesi i bisogni sopra descritti con i relativi indicatori *ex ante*

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex-ante (2020)
1) Bisogno di protezione e assistenza per garantire accoglienza (MSNA, neomaggiorenni, donne sole e/o con bambini), orientamento, supporto psico-sociale, visite mediche.	1°) N. utenti accolti a INTERSOS24	39
	1b) N. sessioni di attività socio-educative presso INTERSOS24	14
	1c) N. di uscite del Team Mobile presso Stazioni e occupazioni	130
	1d) N. di persone intercettate	850
	1e) N. incontri di promozione della salute realizzati	130
	1f) N. di partecipanti agli incontri	800
	1g) N. di persone che ricevono informativa specializzata sul GBV	300
	1h) N. di persone orientate a servizi specializzati GBV	100
	1i) N. di accessi sportello di orientamento al lavoro presso INTERSOS24	15
	1l) N. di accessi sportello di orientamento al lavoro presso INTERSOS Lab	35
	1m) N. di persone supportate da INTERSOS Lab nell'avvio di un'attività auto-imprenditoriale	0
2) Bisogno di dialogo con il quartiere e di favorire una più concreta inclusione a partire dall'organizzazione di	2a) N. sessioni per Visite mediche di medicina generale presso l'Ambulatorio INTERSOS24	40
	2b) N. sessioni per Orientamento socio-sanitario presso l'Ambulatorio INTERSOS24	40

laboratori ed eventi e l'erogazione di servizi aperti agli abitanti del quartiere	2c) N. di sessioni di supporto psicologico individuale e di gruppo presso INTERSOS24	35
	2d) N. di sessioni di supporto psicologico individuale e di gruppo presso INTERSOS Lab	7
	2e) N. di persone inviate a servizi esterni	550
	2f) N. di persone che frequentano corsi di italiano come L2 presso INTERSOS Lab	45
	2g) N. di partecipanti ai laboratori di empowerment presso INTERSOS24	0
	2h) N. di partecipanti ai laboratori di empowerment presso INTERSOS Lab	30
	2i) Numero di iniziative sociali organizzate presso i due centri	1
3) Bisogno di far conoscere la condizione dei migranti, in particolare quella dei MSNA attraverso la comunicazione, divulgazione, organizzazione di formazione delle risorse umane, organizzazione di progetti educativi con le scuole e nelle scuole	3a) N. di eventi in centri socioculturali e in altri luoghi della città (iniziative e banchetti informativi	N. 1
	3b) Numero di eventi nelle scuole	N. 1
	3c) Numero di rapporti o studi elaborati e divulgati sulla condizione dei migranti in condizione di esclusione sociale	N. 2
	3d) Materiale audiovisivo prodotto sulle attività realizzate	N. 1

7.2) Destinatari del progetto (*)

Sulla base dei dati riferiti al 2020, possiamo prevedere che le attività di progetto avranno un impatto su:

- 1) Circa N. 80 MSNA e donne in transito sul territorio romano. Roma, infatti, resta un punto di snodo, nonché di interesse per la popolazione migrante sia diretta verso mete dell'Europa del nord, sia interessata da dinamiche di migrazione interna;
- 2) Circa N. 200 ragazzi/e fuoriusciti dai percorsi istituzionali di accoglienza ed esposti a fattori di marginalizzazione ed esclusione sociale nonché al coinvolgimento in attività illegali e/o di sfruttamento lavorativo;
- 3) Circa N. 100 persone sopravvissute e/o esposte a violenza di genere, sfruttamento lavorativo e/o sessuale o in condizione di particolare vulnerabilità;
- 4) Circa N. 6 scuole e realtà attive quali associazioni del territorio;
- 5) Circa N. 500 persone vulnerabili in condizione di esclusione e marginalità sociale: persone senza fissa dimora e/o residenti in insediamenti informali quali occupazioni abitative e stazioni;
- 6) Cittadini di Torre Spaccata, in particolare nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico, donne con minori e chiunque voglia accedere ai servizi del presidio sanitario di INTERSOS24 aperto anche a tutta la popolazione del quartiere;
- 7) Cittadini di Ottavia e del Municipio XIV, in particolare nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico e donne con minori che hanno visto aggravare la loro condizione di vulnerabilità con il prolungarsi dell'emergenza. In una ottica di orientamento al lavoro e formazione, destinatari principali sono tutte le persone svantaggiate in una fascia di età tra i 16 e i 55 anni e le loro famiglie.

Nel 2020 INTERSOS LAB è stata presente nella rete di intervento creata dalle associazioni del terzo settore del Municipio XIV. Tale rete ha permesso di supportare le famiglie in difficoltà durante l'emergenza Covid 19. In tale contesto si è entrati in contatto con una nuova fascia della

popolazione in gravi situazioni di svantaggio economico e per lo più non intercettabile dagli interventi di sostegno messi in atto dal Municipio.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

- **Obiettivo:**

Con il progetto INTERSOS: spazi protetti a Roma, INTERSOS vuole **costruire un sistema di presa in carico globale, qualificata e multidisciplinare, di migranti fuoriusciti dai percorsi di accoglienza o di persone estremamente vulnerabili, promuovendone l'empowerment e l'inclusione socio-economica nella comunità. Intende intraprendere azioni volte alla sensibilizzazione della comunità sui temi della migrazione e dell'accoglienza.**

Questo obiettivo confluisce nella realizzazione del programma **Città Futura: inclusione e sostenibilità**, muovendosi su livelli diversi, tra loro interrelati:

- per la promozione della pace e la diffusione di alcuni diritti fondamentali per tutti i cittadini, migranti e non, come il diritto all'accoglienza, alla protezione, alla salute e all'inclusione, diritti che tendono alla riduzione delle condizioni di marginalità e di esclusione, coerentemente con l'Obiettivo 10 dell'agenda 2030 che propone di "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"
- per la sensibilizzazione e l'informazione dei cittadini tutti verso questi temi sui quali è necessario costruire consapevolezza, dando un contributo a "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" come indicato dall'Obiettivo 11.

- **Indicatori (situazione a fine progetto):**

In termini più concreti, il progetto risponderà ai bisogni rilevati di seguito elencati con relativi indicatori ex ante ed ex post:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex-ante (2020)	Ex-post
1) Bisogno di protezione e assistenza per garantire accoglienza (MSNA, neomaggiorienni, donne sole e/o con bambini), orientamento, supporto psico-sociale, visite mediche.	1°) N. utenti accolti a INTERSOS24	39	120
	1b) N. sessioni di attività socio-educative presso INTERSOS24	14	50
	1c) N. di uscite del Team Mobile presso Stazioni e occupazioni	130	135
	1d) N. di persone intercettate	850	900
	1e) N. incontri di promozione della salute realizzati	130	135
	1f) N. di partecipanti agli incontri	800	850
	1g) N. di persone che ricevono informativa specializzata sul GBV	300	350
	1h) N. di persone orientate a servizi specializzati GBV	100	150
	1i) N. di accessi sportello di orientamento al lavoro presso INTERSOS24	15	100

	1l) N. di accessi sportello di orientamento al lavoro presso INTERSOS Lab	35	200
	1m) N. di persone supportate da INTERSOS Lab nell'avvio di un'attività auto-imprenditoriale	0	20
2) Bisogno di dialogo con il quartiere e di favorire una più concreta inclusione a partire dall'organizzazione di laboratori ed eventi e l'erogazione di servizi aperti agli abitanti del quartiere	2a) N. sessioni per Visite mediche di medicina generale presso l'Ambulatorio INTERSOS24	40	150
	2b) N. sessioni per Orientamento socio-sanitario presso l'Ambulatorio INTERSOS24	40	150
	2c) N. di sessioni di supporto psicologico individuale e di gruppo presso INTERSOS24	35	200
	2d) N. di sessioni di supporto psicologico individuale e di gruppo presso INTERSOS Lab	7	150
	2e) N. di persone inviate a servizi esterni	550	1000
	2f) N. di persone che frequentano corsi di italiano come L2 presso INTERSOS Lab	45	80
	2g) N. di partecipanti ai laboratori di empowerment presso INTERSOS24	0	50
	2h) N. di partecipanti ai laboratori di empowerment presso INTERSOS Lab	30	50
	2i) Numero di iniziative sociali organizzate presso i due centri	1	Almeno 4
	3) Bisogno di far conoscere la condizione dei migranti, in particolare quella dei MSNA attraverso la comunicazione, divulgazione, organizzazione di formazione delle risorse umane, organizzazione di progetti educativi con le scuole e nelle scuole	3a) N. di eventi in centri socioculturali e in altri luoghi della città (iniziative e banchetti informativi)	N. 1
3b) Numero di eventi nelle scuole		N. 1	Almeno 2
3c) Numero di rapporti o studi elaborati e divulgati sulla condizione dei migranti in condizione di esclusione sociale		N. 2	Almeno 2 rapporti semestrali
3d) Materiale audiovisivo prodotto sulle attività realizzate		N. 1	Almeno 2

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Obiettivo del progetto: costruire un sistema di presa in carico globale, qualificata e multidisciplinare di casi di migranti fuoriusciti dai percorsi di accoglienza o di persone estremamente vulnerabili, promuovendone l'empowerment e l'inclusione socio-economica

nella comunità. Intende intraprendere azioni volte alla sensibilizzazione della comunità sui temi della migrazione e dell'accoglienza.

SEDI INTERSOS24, IN VIA DI TORRE SPACCATA N.157 e INTERSOS LAB, IN VIA DELLA STAZIONE DI OTTAVIA 129

Azione 1.1: Accogliere e prendere in carico l'utenza, in rete con il privato sociale, dando risposta ai bisogni primari emersi, promuovendo l'accesso ai servizi pubblici del territorio e l'esercizio dei propri diritti.

1.1.a) Attività di accoglienza, presa in carico e invio ai servizi di MSNA in transito in Italia; mamme e donne straniere in situazioni di gravi necessità, ragazzi/e (dai 18 ai 21 anni) fuoriusciti dai percorsi istituzionali di accoglienza ed esposti/e a fattori di marginalizzazione ed esclusione sociale; donne sopravvissute e/o esposte a violenza di genere, sfruttamento lavorativo e/o sessuale o in condizione di particolare vulnerabilità.

1.1.b) Attività di aggiornamento costante della mappatura dei servizi socio-sanitari e di protezione disponibili sul territorio che possono essere utili per rispondere alle esigenze e ai bisogni specifici della persona supportata da INTERSOS24 e INTERSOS Lab; L'aggiornamento comprende la verifica dell'accessibilità di ogni servizio in termini di localizzazione, target del servizio, servizi erogati, requisiti richiesti per la fruizione del servizio, eventuali costi, presenza della mediazione linguistica e culturale.

1.1.c) Attività di incontro e co-progettazione di interventi con le realtà del privato sociale attive a livello territoriale, per la condivisione di buone prassi e l'implementazione di una rete che favorisca una risposta multisettoriale ai bisogni della popolazione target;

- Partecipazione a tavoli territoriali inerenti i focus tematici relativi al progetto;
- Sviluppo di progetti di promozione e tutela dei diritti delle fasce di popolazione più svantaggiate.

1.1.d) Attività di sviluppo di materiale informativo in più lingue per i destinatari delle attività volto a: promozione dei servizi offerti da INTERSOS24 e INTERSOS Lab; sensibilizzazione delle comunità di rifugiati e migranti su temi quali la violenza sessuale e di genere, sfatando falsi miti e dando informazioni sui servizi specializzati disponibili nel territorio; sensibilizzazione in merito al COVID-19 e modalità di prevenzione.

1.1.e) Attività di supporto dei Team Mobili nelle uscite su strada finalizzate al raggiungimento della popolazione più complicata da individuare a causa di condizioni di marginalità sociale, o di invisibilità istituzionale, o perché più remore a contatti, coinvolgendo le singole comunità attraverso percorsi di informazione e sensibilizzazione e dando loro gli strumenti per superare le barriere di accesso ai servizi socio-sanitari territoriali.

1.1.f) Attività di raccolta ed elaborazione dei dati e testimonianze relativi ai flussi di utenza.

Azione 1.2 Offrire attività specifiche volte alla costruzione dei percorsi individuali dell'utenza.

1.2.a) Attività di supporto psico-sociale

- Implementazione dello sportello di orientamento al lavoro e percorsi di avvio all'autoimprenditorialità;
- Laboratori socio-educativi di empowerment incluso di "life skills education" ovvero, secondo la definizione dell'OMS, quelle «competenze sociali e relazionali che

permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità»;

- Promozione e diffusione delle attività anche attraverso la rete ed i social;

1.2.b) Attività socio-educative presso “spazio bimbi”, spazio dedicato ai/alle figli/e delle donne che partecipano alle attività laboratoriali e ai servizi

- Sviluppo e implementazione delle attività con i bambini presso lo spazio bimbi;
- Gestione e riordino dello spazio.

1.2.c) Corsi di formazione e laboratori sartoriali rivolti a donne, finalizzati a trasmettere alle utenti concetti base riguardanti tecniche di riparazione, restyling dei capi, sviluppo cartamodelli, uso delle macchine professionali, studio dei tessuti. Quest’attività sarà realizzata in partenariato con l’APS Cygnus, che contribuirà alla realizzazione dell’attività attraverso la condivisione di competenze, strumentazione e materiali.

1.2.d) Attività ludico-artistiche per mamme e i/le loro figli/e volte a migliorare il rapporto affettivo ed educativo mamma- bambino. Quest’attività sarà realizzata in partenariato con l’APS Atelier del Possibile, che contribuirà alla realizzazione dell’attività attraverso l’applicazione della metodologia della Globalità dei Linguaggi metodo Stefania Guerra Lisi, che trova la sua operatività nella MusicArTerapia. La Globalità dei Linguaggi (GdL) è una disciplina della comunicazione, dell’espressione e della significazione con tutti i linguaggi, ideata da S. Guerra Lisi con finalità di ricerca, educazione, animazione, riabilitazione, e terapia.

Azione 2.1: Garantire e promuovere il diritto alla salute, con particolare riguardo alla salute mentale, per la popolazione migrante e non, in condizione di fragilità socio-economica attraverso risposte concrete a bisogni primari, nonché attraverso la promozione del Sistema Sanitario Nazionale.

2.1.a) Attività di promozione della salute

- Servizio front office di accoglienza dell’utenza;
- Attività psico-mediche per il case management dei casi più complessi;
- Attività di educazione alla salute, definite dall’OMS come “l’insieme delle opportunità di apprendimento consapevolmente costruite, che comprendono alcune forme di comunicazione finalizzate a migliorare l’alfabetizzazione alla salute, ivi compreso l’aumento delle conoscenze e a sviluppare life skills che contribuiscano alla salute del singolo e della comunità.”
- Raccolta ed elaborazione dati.

2.1.b) Attività di orientamento socio-sanitario

- Informazione, orientamento e invio esterno ai servizi medici, psicologici, sociali pubblici e del privato sociale del territorio

Azione 2.2: Promuovere iniziative di incontro e socializzazione tra gli ospiti del centro e gli abitanti del quartiere.

2.2.a) Attività di promozione sociale

- Organizzazione di attività di sensibilizzazione su tematiche inerenti la migrazione con la Comunità;
- Realizzazione di laboratori di empowerment aperti anche agli abitanti del quartiere
- Promozione e diffusione delle attività anche attraverso la rete ed i social;

- Gestione e archiviazione di documenti e pratiche, agende delle attività ed eventi..

SEDE INTERSOS IN VIA ANIENE 26/A, IN COLLEGAMENTO CON INTERSOS 24, INTERSOS LAB

Tutte le attività svolte nei diversi dipartimenti di INTERSOS (sede di Via Aniene) sono a supporto delle attività svolte nei centri INTERSOS24 e INTERSOS Lab.

Azione 3.1: Intraprendere e promuovere azioni di advocacy istituzionale, di comunità e puntuale al fine di garantire la tutela e la promozione dei principali diritti umani, in particolare per la popolazione migrante in condizioni di maggiore fragilità. Fungere da osservatorio privilegiato e centro di documentazione e divulgazione dei bisogni della popolazione migrante in condizione di maggiore fragilità, promuovere l'inclusione dei migranti nella società e sviluppare un dialogo interculturale.

3.1.a) Attività di supporto e formazione Risorse Umane (anche presso scuole, parchi, centri dove verranno organizzati gli eventi specifici)

- Analisi del fabbisogno delle risorse umane per l'implementazione delle attività legate soprattutto al settore Migrazione;
- Supporto al reclutamento per la Regione Europa;
- Produzione dei moduli formativi per gli operatori che implementeranno le attività nel campo della migrazione.

3.1.b) Attività di Comunicazione (anche presso scuole, parchi, centri dove verranno organizzati gli eventi specifici)

- Attività nelle scuole volte a far conoscere ai ragazzi il tema della migrazione e l'impatto sulla realtà che li circonda,
- Comunicazione relativa alla condizione di migranti & rifugiati, attraverso la condivisione di informazioni e di materiale audiovisivo,
- Organizzazione di eventi volti alla sensibilizzazione del cittadino e creazione di punti d'informazione e altre iniziative specifiche derivanti da partnership con realtà del mondo culturale, ricreativo ed associativo romano,
- Creazione e produzione di materiale informativo, redazioni di testi/articoli di settore, sviluppo di video e filmati che illustrino le attività dei progetti INTERSOS24 e INTERSOS Lab,
- Uscite su strada nei luoghi di aggregazione informale della città per la raccolta di materiale per la comunicazione.

3.1.c) Attività di supporto e coordinamento (anche presso scuole, parchi, centri dove verranno organizzati gli eventi specifici)

- Raccolta ed elaborazione dati relativi ai flussi di utenza;
- Sviluppo ed aggiornamento la mappatura dei servizi;
- Supporto nell'organizzazione di attività ed eventi di sensibilizzazione in coordinamento con l'ufficio comunicazione;
- Supporto organizzativo nella realizzazione delle attività nelle scuole;
- Supporto per garantire le attività di accoglienza dei 2 Centri (cibo, kit di accoglienza, acquisto materiale).

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<u>Bisogno 1:</u> Bisogno di protezione e assistenza per garantire accoglienza (MSNA, neomaggiorenni, donne sole e/o con bambini), orientamento, supporto psico-sociale, visite mediche (presso le sedi INTERSOS24, in via di Torre Spaccata 157 e INTERSOS Lab, in via della Stazione di Ottavia 129).												
Azione 1.1: Accogliere e prendere in carico l'utenza, in rete con il privato sociale, dando risposta ai bisogni primari emersi, promuovendo l'accesso ai servizi pubblici del territorio e l'esercizio dei propri diritti												
1.1.a) Attività di accoglienza, presa in carico e invio ai servizi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.1.b) Attività di aggiornamento mappatura servizi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.1.c) Attività di incontro e co-progettazione di interventi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.1.d) Attività di sviluppo di materiale informativo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.1.e) Attività di supporto dei team mobili nelle uscite su strada	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.1.f) Attività di raccolta ed elaborazione dei dati e "testimonianze"	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.2 Offrire attività specifiche volte alla costruzione dei percorsi individuali dell'utenza												
1.2.a) Attività di supporto psico-sociale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.2.b) Attività socio-educative per bambini	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.2.c) Corsi di formazione e laboratori sartoriali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.2.d) Attività ludico-artistiche per mamme e i/le loro figli/e	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Bisogno 2:</u> favorire dialogo con il quartiere e di una più concreta inclusione a partire dall'apertura dell'ambulatorio ai cittadini, all'organizzazione di iniziative ed eventi che coinvolgano sia gli ospiti del centro che gli abitanti del quartiere di Torre Spaccata (presso le sedi INTERSOS24, in via di Torre Spaccata 157 e INTERSOS Lab, in via della Stazione di Ottavia 129).												
Azione 2.1: Garantire e promuovere il diritto alla salute, con particolare riguardo alla salute mentale, per la popolazione migrante e non, in condizione di fragilità socio-economica attraverso risposte concrete a bisogni primari, nonché attraverso la promozione del Sistema Sanitario Nazionale.												

2.1.a) Attività promozione della salute	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1.b) Attività di orientamento socio-sanitario	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.2: Promuovere iniziative di incontro e socializzazione tra gli ospiti del centro e gli abitanti del quartiere.												
2.2.a) Attività di promozione sociale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Bisogno 3</u> : far conoscere la condizione dei migranti, in particolare quella dei MSNA attraverso la comunicazione, divulgazione, organizzazione di formazione delle risorse umane, organizzazione di progetti educativi con le scuole e nelle scuole												
Azione 3.1: Azioni di advocacy istituzionale, di comunità e puntuale al fine di garantire la tutela e la promozione dei principali diritti umani, in particolare per la popolazione migrante in condizioni di maggiore fragilità. Osservatorio privilegiato e centro di documentazione e divulgazione dei bisogni della popolazione migrante in condizione di maggiore fragilità per promuovere l'inclusione dei migranti nella società e sviluppare un dialogo interculturale.												
3.1.a) Attività di supporto e formazione Risorse Umane	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1.b) Attività di Comunicazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1.c) Attività di supporto e coordinamento	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	
Tutoraggio										x	x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

<u>RUOLO OPERATORI VOLONTARI NELLA SEDE INTERSOS24 DI VIA DI TORRE SPACCATA 157</u>	
<u>Operatori Volontari 1 e 2</u>	
Attività	Ruolo degli operatori volontari:
<p>Attività di accoglienza, presa in carico e invio ai servizi (1.1.a) Attività di aggiornamento della mappatura dei servizi (1.1.b) Attività di sviluppo di materiale informativo (1.1.d) Attività di supporto dei team mobili nelle uscite (1.1.e) Attività di raccolta ed elaborazione dei dati e "testimonianze" (1.1.f) Attività di supporto psico-sociale (1.2.a) Attività socio-educative e di gestione presso spazio bimbi (1.2.b) Corsi di formazione e laboratori sartoriali (1.2.c) Attività di promozione della salute (2.1.a) Attività di promozione sociale (2.2.a)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare lo staff nell'accoglienza, presa in carico e invio ai servizi di MSNA in transito in Italia; mamme e donne straniere in situazioni di gravi necessità, ragazzi/e (dai 18 ai 21 anni) fuoriusciti dai percorsi istituzionali di accoglienza ed esposti/e a fattori di marginalizzazione ed esclusione sociale; donne e ragazze sopravvissute e/o esposte a violenza di genere, sfruttamento lavorativo e/o sessuale o in condizione di particolare vulnerabilità. In particolare, gli operatori supporteranno nell'accoglienza dell'utente (introduzione al servizio, distribuzione di materiale quando necessario, predisposizione degli spazi di colloquio) nella preparazione dei moduli di raccolta dati e nello svolgimento dei colloqui, laddove possibile e opportuno. - Supportare nello sviluppo e implementazione delle attività psico-sociali laboratoriali. - Supportare nell'organizzazione dei corsi di formazione sartoriali. - Supportare nella gestione e riordino dello spazio bimbi, dedicato ai/alle figli/e delle donne che partecipano ai servizi di progetto, e supportare nello sviluppo e implementazione di attività socio-educative rivolte ai bambini. - Supportare lo staff nella raccolta ed elaborazione dei dati e "testimonianze" relativi ai flussi ed all'utenza. - Supportare lo staff nell'aggiornamento della mappatura dei servizi. - Sviluppare materiale informativo in più lingue. - Supportare il team mobile nelle uscite su strada nei luoghi di aggregazione informale della città. - Fornire servizio front office di accoglienza presso l'ambulatorio medico. - Supportare l'organizzazione di attività di sensibilizzazione per favorire l'incontro con la Comunità.

- Partecipare e collaborare all'implementazione di attività nelle scuole volte a far conoscere ai ragazzi il tema della migrazione e l'impatto sulla realtà che li circonda.

RUOLO OPERATORI VOLONTARI NELLA SEDE DI VIA DELLA STAZIONE DI OTTAVIA 129

Operatore Volontario 3

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
Attività di accoglienza, presa in carico e invio ai servizi (1.1.a) Attività di aggiornamento della mappatura dei servizi (1.1.b) Attività di incontro e co-progettazione di interventi (1.1.c) Attività di sviluppo di materiale informativo (1.1.d) Attività di raccolta ed elaborazione dei dati e "testimonianze (1.1.f) Attività di supporto psico-sociale (1.2.a) Attività socio-educative e di gestione presso spazio bimbi (1.2.b) Attività di promozione della salute (2.1.a) Attività di promozione sociale (2.2.a)	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare lo staff nell'accoglienza, presa in carico e invio ai servizi di mamme e donne straniere in situazioni di gravi necessità, ragazzi/e (dai 18 ai 21 anni) fuoriusciti dai percorsi istituzionali di accoglienza ed esposti/e a fattori di marginalizzazione ed esclusione sociale; donne sopravvissute e/o esposte a violenza di genere, sfruttamento lavorativo e/o sessuale o in condizione di particolare vulnerabilità; In particolare, gli operatori supporteranno nell'accoglienza dell'utente (introduzione al servizio, distribuzione di materiale quando necessario, predisposizione degli spazi di colloquio) nella preparazione dei moduli di raccolta dati e nello svolgimento dei colloqui, laddove possibile e opportuno. - Supportare nella gestione e riordino dello spazio bimbi, dedicato ai/alle figli/e delle donne che partecipano al corso di italiano e agli altri servizi di progetto, e supportare nello sviluppo e implementazione di attività rivolte ai bambini; - Supportare lo staff nell'aggiornamento della mappatura dei servizi; - Sviluppare materiale informativo in più lingue; - Supportare l'organizzazione di attività di sensibilizzazione per favorire l'incontro con la Comunità; - Partecipare e collaborare all'implementazione di attività nelle scuole volte a far conoscere ai ragazzi il tema della migrazione e l'impatto sulla realtà che li circonda.

Operatore Volontario 4

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
Attività di aggiornamento della mappatura dei servizi (1.1.b) Attività di incontro e co-progettazione di interventi (1.1.c) Attività di raccolta ed elaborazione dei dati e “testimonianze (1.1.f) Attività ludico-artistiche per mamme e i/le loro figli/e (1.2.d) Attività di promozione sociale (2.2.a)	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare nella progettazione e co-progettazione di interventi con le realtà attive su Roma e nella costruzione di partenariati; - Partecipare, in affiancamento al Coordinatore di progetto, a tavoli territoriali inerenti i focus tematici relativi al progetto; - Supportare lo staff nella raccolta ed elaborazione dei dati e “case study” relativi ai flussi ed all’utenza; - Supportare lo staff nell’organizzazione delle attività socio-educative; - Supportare lo staff nell’aggiornamento della mappatura dei servizi; - Supportare nella gestione e archiviazione di documenti e pratiche, agende delle attività ed eventi.

RUOLO OPERATORI VOLONTARI NELLA SEDE: VIA ANIENE 26/A

Tutte le attività svolte nei diversi dipartimenti di INTERSOS (sede di Via Aniene) sotto elencati sono a supporto delle attività svolte nei centri INTERSOS24 e INTERSOS Lab.

Operatori Volontari 5 e 6: Dipartimento Risorse Umane

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
Attività di supporto e formazione Risorse Umane (anche presso scuole, parchi, centri dove verranno organizzati gli eventi specifici) (3.1.a)	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare nella redazione del curriculum vitae, in collegamento con gli sportelli lavoro presso il centro INTERSOS24 e INTERSOS Lab che trattano tematiche HR in supporto concreto alle persone vulnerabili; - Analisi del fabbisogno delle risorse umane per l’implementazione delle attività legate soprattutto al settore Migrazione; - Supportare al reclutamento per la Regione Europa di INTERSOS; - Affiancare nella produzione dei moduli formativi per gli operatori che poi implementeranno le attività nel campo della migrazione.

Operatore Volontario 7: Dipartimento Comunicazione

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
Attività di comunicazione (3.1.b)	<ul style="list-style-type: none"> - Contribuire allo sviluppo della comunicazione sulla condizione di migranti e rifugiati

	<p>attraverso la condivisione di informazioni e di materiale audiovisivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare nell'organizzazione di eventi volti alla sensibilizzazione del cittadino e nella creazione di punti d'informazione, redazione articoli e testi specifici; - Partecipare e collaborare all'implementazione di attività nelle scuole volte a far conoscere ai ragazzi il tema della migrazione e l'impatto sulla realtà che li circonda; - Favorire la promozione e la diffusione delle attività anche attraverso la rete ed i social;
--	---

Operatore Volontario 8: Supporto e coordinamento

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
Attività di supporto e coordinamento (3.1.c)	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere ed elaborare dati e "case study" relativi ai flussi ed all'utenza; - Aggiornare la mappatura dei servizi; - Supportare nell'organizzazione di attività ed eventi di sensibilizzazione in coordinamento con l'ufficio comunicazione; - Supportare a livello organizzativo la realizzazione delle attività nelle scuole; - Supportare per garantire le attività di accoglienza dei Centri (cibo, kit di accoglienza, acquisto materiale).

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc....).

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4".

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste sono: PRESSO INTERSOS24, VIA DI TORRE SPACCATA 157:		
N°	Professionalità	Ruolo nel progetto (con riferimento alle attività del 9.1)
1	1 Responsabile progetto e Child Protection Specialist	Coordina le attività e lo staff del progetto INTERSOS24; referente e coordinatrice in Italia per i progetti INTERSOS nel settore della protezione dei minori; formatrice su tematiche proprie del

		lavoro con i minori e dell'educazione non formale. (Attività 1.1a e 1.2a, 2.2a)
1	Referente Sanitario	Referente in Europa per i progetti INTERSOS nel settore salute (Attività 2.1a)
1	Manager Area Salute	Manager nella Regione Europa dei progetti INTERSOS nel settore salute (Attività 2.1a)
1	SGBV Focal Point	Focal point per il progetti di assistenza e supporto alle persone sopravvissute a violenza sessuale e di genere (Attività 1.1a e 1.2a)
1	Medico Referente	Coordina le attività di protezione e promozione della salute a INTERSOS24 (Attività 2.1a)
1	Infermiera	Coinvolto nell'implementazione delle attività di promozione della salute (Attività 2.1a)
2	Psicologhe	Coinvolte nell'implementazione delle attività psicosociali e di supporto psicologico (Attività 1.1a e 1.2a)
1	Educatore Professionale	Coinvolto nell'ideazione e svolgimento delle attività socio-educative e ricreative (Attività 1.2.a, 2.2.a)
1	Educatore Professionale – Area Formazione e Lavoro	Coordinatore delle attività socio-educative e formative (Attività 1.2.a, 2.2.a)
3	Operatori umanitari	Coinvolti nelle attività di protezione svolte al centro e nelle attività su strada del team mobile (Attività 1.2.a)
3	Mediatori Culturali	Facilitano la comprensione culturale e linguistica tra le parti, partecipando nelle attività di accoglienza, attività psicosociali, di promozione della salute e di outreach (Attività 1.2.a, 2.1.a, 2.2.a)

Presso la sede centrale di INTERSOS, VIA ANIENE 26/A:

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto (con riferimento alle attività del 9.1)
1	Responsabile Regione Europa	Responsabile della definizione e dello sviluppo delle linee strategiche della Regione Europa e svolge un ruolo di gestione e monitoraggio generale su tutti gli interventi di INTERSOS in ambito Migrazione (tutte le attività)
1	Direttore del Dipartimento Comunicazione	Gestisce le attività del dipartimento di comunicazione di INTERSOS (attività 3.1.b)
1	Social Media Manager	Gestisce i profili social di INTERSOS: pianifica, crea e gestisce i contenuti nei canali social dell'organizzazione (attività 3.1.b)
1	Press Officer	Gestisce la promozione sui media delle attività dell'organizzazione (attività 3.1.b)
1	Direttrice Dipartimento Programmi	Responsabile della supervisione dei programmi di INTERSOS e del raggiungimento di obiettivi e risultati definiti nel portafoglio dei progetti dell'organizzazione (tutte le attività)

1	Direttrice delle Risorse Umane	Gestisce la selezione del personale, la valutazione delle prestazioni, dello sviluppo organizzativo, e della formazione delle risorse umane e delle questioni HR (attività 3.1.a)
2	Recruiters	Svolgono le attività di reclutamento delle risorse umane da impiegare nei progetti (attività 3.1.a)
1	Tecnico Informatico	Fornisce supporto per la risoluzione di problemi informatici all'interno dell'organizzazione e offre supporto operativo. (attività 3.1.c)
1	Amministratore di progetto	Si occupa della gestione finanziaria dei progetti, insieme al responsabile di progetto (tutte le attività)
1	Responsabile logistica	E' responsabile del coordinamento delle attività logistiche dell'organizzazione. (attività 3.1.c)

Presso la sede INTERSOS LAB, in via della Stazione di Ottavia 129

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto (con riferimento alle attività del 9.1)
1	Responsabile di progetto	Coordina le attività e lo staff per progetto INTERSOS LAB, formatore su tematiche proprie del lavoro con i migranti e educazione non-formale, docente di Italiano Per Stranieri L2, Educatore professionale socio-pedagogico (Attività 1.1a e 1.2a, 2.2a)
1	Responsabile Sportello di Orientamento al Lavoro	Coordina il servizio di orientamento al lavoro e le attività relative all'ambito dell'orientamento professionale (Attività 1.2.a)
1	Operatore umanitario – mediatore culturale	Responsabile degli interventi di mediazione e segretariato sociale (Attività 1.1.a e 1.2.a)
1	Psicologa	Responsabile del case management e del servizio di supporto psicologico (Attività 2.1.a)
1	Community Mobilizer - Educatrice	Responsabile delle attività socio-educative e dei tavoli territoriali con gli attori del territorio (Attività 1.2.a, 2.2.a)
2	Insegnanti di italiano come L2	Impegnati nei corsi L2 e nelle attività socio-educative (attività 1.2.a)

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

SEDE INTERSOS24, VIA DI TORRE SPACCATA 157:		
Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 9.1)
1	Stanza ospiti con 10 posti letto uomo	Spazio funzionale all'accoglienza notturna dell'utenza maschile. Attività di accoglienza e presa in carico, 1.1.a,
1	stanza ospiti con 10 posti letto donna	Spazio funzionale all'accoglienza notturna dell'accoglienza femminile e dei figli minori. Attività di accoglienza e presa in carico, 1.1.a

1	sala comune allestita con cucina, tavoli modulabili per le attività	Spazio funzionale alla preparazione e consumazione dei pasti degli utenti (Attività di accoglienza e presa in carico, 1.1.a) e dello svolgimento di attività laboratoriali (laboratorio cucina, attività 2.2.a)
4	postazioni pc ed internet	Strumenti funzionali ad Attività di supporto psico-sociale e 1.2.a e di raccolta ed elaborazione dei dati 1.1.f
1	LIM (lavagna multimediale)	Funzionale ad Attività di supporto psicosociale 1.2.a, attività di promozione sociale 2.2.a
1	ufficio allestito per le attività di accoglienza	Funzionale ad Attività di accoglienza e presa in carico 1.1.a
1	armadio con materiale dedicato alle attività ricreative,	Funzionale ad Attività di supporto psicosociale 1.2.a, attività di promozione sociale 2.2.a, attività socio-educative 1.2.b
1	ambulatorio medico con due bagni ed una sala d'attesa	Funzionale ad Attività di promozione della salute 2.1.a e di orientamento socio-sanitario 2.1.b
1	furgone 9 posti per il Team Mobile	Funzionale ad attività di supporto dei Team Mobili 1.1.e
1	Macchina per le uscite di outreach	Funzionale ad attività di supporto dei Team Mobili 1.1.e
1	Clinica mobile per le uscite di outreach in ambito sanitario	Funzionale ad attività di supporto dei Team Mobili 1.1.e
1	Magazzino vestiario	Funzionale ad Attività di accoglienza e presa in carico 1.1.a
1	Magazzino alimentare	Funzionale ad Attività di accoglienza e presa in carico 1.1.a
1	Stanza colloqui psicologici e orientamento al lavoro	Funzionale ad Attività di accoglienza e presa in carico 1.1.a
2	Ufficio e sala riunioni	Funzionale ad Attività di incontro e co-progettazione di interventi 1.1.b
1	Sala dedicata "spazio bimbi"	Funzionale ad attività socio-educative con bambini 1.2.b
4	Sale per attività e laboratori socio-educativi e formativi	Funzionale ad attività di supporto psicosociale 1.2.a e corsi di formazione e laboratori sartoriali 1.2.c, attività di promozione sociale 2.2.a

SEDE INTERSOS, VIA ANIENE 26/A:

Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 9.1)
1	Sala comune per riunioni ed attività di coordinamento	Funzionale ad Attività di supporto e coordinamento 3.1.c
4	Postazioni Computer	Funzionale ad Attività di supporto e formazione risorse umane 3.1.a, di comunicazione 3.1.b, di supporto e coordinamento 3.1.c
1	Macchina Fotografica	Funzionale ad Attività di comunicazione 3.1.b
1	Videocamera	Funzionale ad Attività di comunicazione 3.1.b
1	Videoproiettore	Funzionale ad Attività di comunicazione 3.1.b
1	Pc con programmi di grafica e montaggio video	Funzionale ad Attività di comunicazione 3.1.b
1	Pc per raccolta dati e file inventario magazzini	Funzionale ad Attività di supporto e coordinamento 3.1.c

SEDE INTERSOS Lab, Via della Stazione di Ottavia 129

Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 9.1)
1	1 salone con allestito uno spazio teatro/palcoscenico e tavoli per attività di formazione, all'interno della sala è allestita un'area di scambio accessori e vestiti per bambini 0-3 anni.	Funzionale ad Attività di accoglienza e presa in carico 1.1.a, attività di supporto psicosociale 1.2.a, attività di promozione sociale 2.2.a
1	N. 1 salone per attività educative con tavoli e libreria di Libri Italiano L2 e spazio baby	Funzionale ad attività ludico artistiche per mamme e bambini 1.2.d, attività di supporto psicosociale 1.2.a, attività di promozione sociale 2.2.a
1	Sala computer con 5 postazioni PC	Strumenti funzionali ad Attività di supporto psico-sociale e 1.2.a e di raccolta ed elaborazione dei dati 1.1.f
1	Sala per colloqui psicologici	Funzionale ad Attività di promozione della salute 2.1.a
1	Magazzino	Funzionale Attività di supporto e coordinamento 3.1.c
1	Sala Cucina	Funzionale Attività di accoglienza e presa in carico 1.1.a
2	Uffici con 2 postazioni pc	Funzionale ad Attività di incontro e co-progettazione di interventi 1.1.b
2	Librerie	Funzionale ad Attività di supporto psicosociale 1.2.a
2	Proiettori	Funzionale ad attività di supporto psicosociale 1.2.a, attività di promozione sociale 2.2.a, attività di promozione della salute 2.1.a
1	Impianto audio	Funzionale ad attività di supporto psicosociale 1.2.a, attività di promozione sociale 2.2.a, attività di promozione della salute 2.1.a
1	Forno per cottura ceramica	Funzionale ad attività di supporto psicosociale 1.2.a, attività di promozione sociale 2.2.a,

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
 Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
 Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.
 Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessuno

12) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Apporto specifico al progetto
<p>Cygnus APS CF: 96453140582 Ragione soc: Associazione Promozione Sociale</p>	<p>Cygnus APS è un'associazione di promozione sociale costituitasi nel 2020 dall'unione di un gruppo di donne migranti e rifugiate con la partecipazione e la vincita del bando PartecipAzione promosso da UNHCR e INTERSOS. L'associazione mira a fornire alle donne straniere e rifugiate in stato di vulnerabilità provenienti da diverse realtà socioculturali, i mezzi formativi e di integrazione per accrescere le loro capacità e competenze, al fine di professionalizzarsi in diversi campi socio-lavorativi, così da rendersi autonome, permettendo loro di sentirsi parte integrante della realtà socio-economico-culturale italiana, mantenendo le proprie caratteristiche culturali di provenienza ed anzi valorizzandole. Per farlo, ha avviato una sartoria sociale, dove organizza corsi di formazione e laboratori sartoriali rivolti a donne.</p> <p>Il partner sosterrà l'attività del progetto "1.2.c) Corsi di formazione e laboratori sartoriali rivolti a donne" attraverso la Condivisione di competenze, strumentazione e materiali.</p>
<p>Atelier del possibile APS CF: 97825120583 Ragione soc: Associazione Promozione Sociale</p>	<p>Atelier del Possibile APS è un'associazione di promozione sociale che opera sul territorio romano dal 2015 perseguendo le seguenti finalità: promuovere una nuova cultura di attenzione alla Persona e una sua riscoperta come valore sociale; assicurare un punto di riferimento locale permanente per lo sviluppo di alcune attività rivolte alla famiglia; valorizzare le risorse dalla Persona, nonché prevenire i fattori di rischio presenti nei percorsi di crescita/invecchiamento dell'individuo e del sistema familiare.</p> <p>L'associazione fonda il suo operato professionale nella disciplina della Globalità dei Linguaggi (metodo Stefania Guerra Lisi), una disciplina della comunicazione, dell'espressione e della significazione con tutti i linguaggi, ideata da S. Guerra Lisi con finalità di ricerca, educazione, animazione, riabilitazione, e terapia.</p> <p>Il partner sosterrà l'attività del progetto "1.2.d) Attività ludico-artistiche per mamme e i/le loro figli/e volte a migliorare il rapporto affettivo ed educativo mamma- bambino" contribuendo alla realizzazione dell'attività con l'applicazione della metodologia della Globalità dei Linguaggi, che trova la sua operatività nella MusicArTerapia.</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di INTERSOS, Via Aniene 26/a, ad eccezione del Modulo formativo D: "Regione Europa – Metodologie ed Approcci" che sarà realizzato presso il Centro INTERSOS 24, in via di Torre Spaccata 157.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complete)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore

<p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza 	<p>2 ore</p>

<p>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento.</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo: B	
Contenuti - Induction	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione a INTERSOS e alle sue attività; - Missione, visioni, valori di INTERSOS; - Modalità di funzionamento dell’Organizzazione; - Attività e settori principali di intervento; - Lavorare nell’ emergenza: l’approccio umanitario; - L’accountability; - Focus sull’operatività dei diversi dipartimenti di INTERSOS a livello di sede centrale e di missione; - Strumenti utili nell’implementazione e valutazione del progetto. 	30
Modulo: C	
Contenuti – Comunicazione	Ore

<ul style="list-style-type: none"> - Principali strumenti per una comunicazione efficace su tematiche particolarmente sensibili quali la migrazione; - Sfide e opportunità per diffondere l'informazione e promuovere la sensibilizzazione dei cittadini sulla migrazione; - Metodi di diffusione di materiale informativo a seconda dell'audience: bambini, studenti, abitanti di un determinato quartiere, società civile in generale, - Social media management, - Gli strumenti tecnici in dotazione ad INTERSOS, - Il collegamento sul campo con i progetti dell'Unità Migrazione, - Simulazione di articolo su INTERSOS 24, - L'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione strategie e tecniche. 	14
Modulo: D	
Contenuti – Regione Europa – metodologie e approcci	Ore
Modulo D – Sezione 1: La “Regione Europa” di INTERSOS	3
<ul style="list-style-type: none"> - La “Regione Europa” di INTERSOS: com'è nata, i settori di intervento e l'operatività - Focus tematico: i progetti in Italia 	
Modulo D – Sezione 2: L'intervento di INTERSOS a Roma	3
<ul style="list-style-type: none"> - L'operatività di INTERSOS a Roma - INTERSOS24 e INTERSOS Lab: come sono nati, come sono organizzati, il loro obiettivo - Metodologia d'intervento e procedure operative - Il lavoro di outreach 	
Modulo D – Sezione 3: La “Protection”	4
<ul style="list-style-type: none"> - La “Protection”: principi, le sfere d'azione, approcci e ambiti - Focus 1: La “child protection” - Focus 2: La protezione ed il supporto delle persone sopravvissute a violenza sessuale e di genere - Casi studio 	
Modulo D – Sezione 4: La Salute	4
<ul style="list-style-type: none"> - La salute: un approccio globale - I determinanti sociali della salute - La promozione della salute negli interventi di INTERSOS 	
Modulo D – Sezione 5: Il supporto Psicologico in contesti di emergenza	4
<ul style="list-style-type: none"> - Le reazioni all'emergenza - Migrazione ed emergenza: l'approccio transculturale - Uno strumento di risposta: il Primo Soccorso Psicologico (PSP) - Alcuni esempi applicativi 	
Modulo D – Sezione 6: Il case management ed il supporto psicosociale	4
<ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è il case management: definizione, obiettivi ed approccio - Principi guida del case management - I percorsi di referral e il lavoro di rete - Esempi applicativi 	
Modulo D – Sezione 7: Orientamento al lavoro e inserimento lavorativo	4
<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei bisogni e profilazione - Bilancio competenze - Il progetto professionale e la ricerca attiva - Colloqui individuali 	

20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli</i>

	<ul style="list-style-type: none"> -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	<p><i>operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Gaetano Maggio Nato a Torre del Greco Il 01/01/1976</p>	<p><i>Titolo di studio: Laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i></p> <p>Iscritto nell'elenco dei consulenti tecnici di parte del Tribunale civile e penale di Napoli, iscritto nell'elenco della Regione Campania dei professionisti competenti in acustica ambientale. Abilitazione Responsabile e Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione macrosettori 1,3,4,5,6,7,8,9, iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno dei Professionisti abilitati al rilascio delle certificazioni di cui alla legge 818/84 Sett. 2005, Abilitato allo svolgimento del ruolo di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>

	e in fase di esecuzione ai sensi del ex D.Lgs. 494/96, formatore ad INTERSOS sui rischi connessi all'impiego nelle sedi (Via Aniene e Torre Spaccata) di INTERSOS	
Berruti Davide Nato a Cagliari il 02/09/1969	<p>Titolo di Studio: Laurea in LINGUA E LETTERATURA ARABA</p> <p>Esperienza nel settore: Esperienza ventennale maturata come coordinatore della formazione generale e specifica e formatore, in particolare nel settore umanitario e del peace-building; responsabile della crescita del personale e dello sviluppo della carriera dei singoli membri dello staff; progettista e selettore, con lunga esperienza nel Servizio Civile. Dal 2011 capo missione per Intersos in diversi paesi. Dal 2017 responsabile della formazione in Intersos.</p>	Modulo B Induction
Giovanni Visone Nato a Roma il 02/06/1979	<p>Titolo di Studio: Laurea in Lettere</p> <p>Esperienza nel settore: Giornalista dal 2004. Esperienza maturata nella comunicazione con collaborazioni con agenzie di stampa e istituzioni pubbliche. Dal 2015 direttore del dipartimento comunicazione in INTERSOS. Esperienza anche come formatore e coordinatore di gruppi di volontari, in particolare con laboratori sulla progettazione, analisi dei Bandi, e monitoraggio & valutazione delle attività di comunicazione</p>	Modulo C Comunicazione
Murino Valentina Nata a Roma il 04/06/1983	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze della Comunicazione e successivi percorsi post laurea in Educazione sociale</p> <p>Esperienza nel settore: per circa 10 anni ha ricoperto ruoli (Presidenza e CDA) in associazioni di promozione sociale romano, ha lavorato per 10 anni Coordinando servizi di Educativa di Strada e Centri di aggregazione giovanile in contesti periferici multiproblematici della Capitale, ha lavorato con i minori di strada anche all'estero ed in Sudamerica, progettista, formatrice su tematiche proprie del lavoro con i minori e dell'educazione non formale, OLP per il Servizio Civile Nazionale, dal 2014 lavora ad INTERSOS dove ha ricoperto diversi ruoli, formatrice sul</p>	Modulo D – SEZIONE 2: L'intervento di INTEROS a Roma

	fenomeno dei minori migranti, coordinatrice centro A28, Project Manager progetti su tutela dei minori in Sicilia, Roma e Frontiere Nord, dal 2016 è Child Protection Specialist della Europe Region INTERSOS coordinando tutti i progetti rivolti ai minori in Italia e dal 2017 è Responsabile delle Operazioni su Roma.	
Cesare Fermi, nato a Piacenza il 12/08/1974	<p>Titolo di Studio: Laurea Vecchio Ordinamento in Giurisprudenza, Master di secondo livello in “peace keeping and security studies”</p> <p>Esperienza nel settore: 19 anni di esperienza continuativa con responsabilità crescente in Operazioni Umanitarie in contesti Internazionali di crisi (Iraq, Sudan, Sri Lanka, Sus Sudan, Pakistan, Uganda, Nepal, Somalia, Libano, Grecia, Italia, Serbia, Libia).</p> <p>Attualmente direttore delle operazioni in Europa per conto dell'Organizzazione Umanitaria INTERSOS.</p>	Modulo D – Regione Europa – metodologie e approcci SEZIONE 1: la “Regione Europa” di INTERSOS
Alessandro Verona, nato a Mirandola il 20/10/1983	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze della Comunicazione, Laurea in Medicina e Chirurgia, MSc in Medicina tropicale e salute globale</p> <p>Esperienza nel settore: per circa 8 anni si è occupato di medicina delle migrazioni anni, negli ultimi 6 anni ha ricoperto con INTERSOS ruoli di coordinamento di progetti medici umanitari in Italia in 7 Regioni, ed in Grecia, coordinando ambulatori medici e interventi con cliniche mobili, con approccio di salute globale. Ha lavorato allo sviluppo dei protocolli interni e le strategie per lo sviluppo dei servizi a bassa soglia di INTERSOS, basati sulla sussidiarietà con il Sistema Sanitario Nazionale e l'empowerment suo e dei beneficiari, al fine di aumentare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi socio-sanitari. Dal 2018 è referente medico della regione Europa con INTERSOS curandone i rapporti con le istituzioni sanitarie, dal 2020 è membro del consiglio</p>	MODULO D - SEZIONE 4: La Salute

	di presidenza della Società Italiana Medicina delle Migrazioni.	
Giulia Menegatti, nata a Vicenza il 08/01/1993	<p>Titolo di studio: Laurea in Studi Internazionali, MA in Advanced Migration Studies</p> <p>Esperienza nel settore: ha collaborato con organizzazioni non governative all'estero, in Messico e a Malta, nell'implementazione di progetti di supporto e protezione della popolazione migrante. Dal 2017 lavora a Roma con INTERSOS, nell'ambito della Regione Europa, ricoprendo il ruolo di progettista e coordinatrice di progetti volti alla protezione e all'empowerment di donne migranti e MSNA sopravvissute/i a violenza sessuale e di genere. Da Ottobre 2019 coordina il progetto "Pass4You-Supporto Tecnico ai Tutori Volontari", promosso da INTERSOS e ASGI, e da Novembre 2020 gestisce il progetto "REST – Resilient Strategies for Young Migrants GBV survivors", realizzato in partenariato con il Comune di Roma ed è SGBV Focal Point.</p>	MODULO D - SEZIONE 3: La "Protection"
Silvia Scirocchi, nata a Roma il 27/09/1992	<p>Titolo di studio: Laurea in Psicologia Clinica</p> <p>Esperienza nel settore: dopo la laurea in Psicologia Clinica si è occupata, come ricercatrice e come psicologa, di detenzione amministrativa dei migranti in ambito nazionale ed internazionale, in particolare in Portogallo, Spagna e Italia. Ha collaborato con le cattedre delle università di Lisbona, Manchester e Santiago del Cile in ambito di ricerca in psicologia di comunità, psicologia critica, etnopsichiatria e studi postcoloniali. Ha lavorato come consulente psicologa con la Fundación Superación de la Pobreza a Santiago del Cile per l'implementazione di progetti di promozione interculturale e tutela delle comunità migranti nella zona metropolitana. A Roma, ha lavorato con i servizi antitrattra e con INTERSOS si occupa di donne migranti e MSNA sopravvissuti/e a violenza sessuale e di genere.</p>	<p>MODULO D – SEZIONE 5: Il Supporto Psicologico Nell'emergenza;</p> <p>SEZIONE 6: Il case management ed il supporto psicosociale</p>

<p>Francesco Vigneri, nato a Messina il 12/01/1989</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Studi Politici Internazionali e Educatore Professionale</p> <p>Esperienza nel settore: Inizia lavorando all'estero come educatore per minori in una comunità Rom, dove si specializza nella realizzazione di training in educazione e programmazione. In Italia inizia lavorando come formatore sulle tematiche dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile. Dal 2015 fino al 2019 ha lavorato come educatore professionale all'interno dell'area Formazione e Lavoro per il centro Sprar il Faro, specializzandosi nell'orientamento e inserimento lavorativo di richiedenti asilo e rifugiati. Dal 2019 lavora con INTERSOS dove ha ricoperto il ruolo di educatore per il progetto UPSHIFT e di Liaison officer per il progetto PartecipAzione. Oggi è responsabile dell'area educazione e lavoro del centro INTERSOS24.</p>	<p>MODULO D – SEZIONE 7: <i>Orientamento Al Lavoro E Inserimento Lavorativo</i></p>
--	---	---

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

- 24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							

2							
3							
4							

25) Tutoraggio

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

- numero ore totali
di cui:

27

- numero ore collettive

23

- numero ore individuali

4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 15 ore e 1 in presenza per un totale di 8 ore); durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Obiettivo generale: rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le *soft skills*.

Risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 27 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 15 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 8 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 4 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

Metodologie: Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sotto forma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutti e 4 tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo “*Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti*” avrà la durata complessiva di 15 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
1° SESSIONE - Quella volta che... Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Lavoro individuale di compilazione di una scheda “evento importante per me” durante lo SCU	Far emergere esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	5
	Condivisione dell’”evento importante” in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull’evento	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull’evento importante (condivisione di esperienze SCU significative) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm “Che cosa mi porto dal confronto sull’evento?”	Confronto con tutto il gruppo e l’importanza dell’approccio autobiografico per lavorare sulla autovalutazione delle competenze	

<p style="text-align: center;">2° SESSIONE – La mia Mappa delle competenze SCU</p>	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento “mappa delle competenze”	5
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le proprie competenze acquisite durante il servizio (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria “Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito”	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le competenze : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di competenza (diverso da conoscenza e abilità) e degli strumenti utili alla sua valorizzazione	
<p style="text-align: center;">3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica.</p>	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	5
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche della ricerca del lavoro e dei colloqui di lavoro per un totale di 8 ore così strutturate:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
La contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di	Favorire la conoscenza delle varie tipologie di contratti, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2

	esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)		
La ricerca attiva del lavoro: le funzioni dei Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro .	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema della ricerca attiva del lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil e Cgil- SOL Servizio Orienta Lavoro)	Favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i soggetti preposti all'incontro tra domanda e offerta, in particolare i Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.	2
Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione e cenni all'utilizzo del web e dei social network per l'orientamento e la ricerca di lavoro	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
Valutazione finale	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di "tutoraggio collettivo"	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
Il mio nuovo CV!	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	Elaborare un nuovo CV dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	2
Il mio ATTESTATO SCU!	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo, certifichi la partecipazione generica al SCU e alla	2

	individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	
--	---	---	--

25.5) *Attività opzionali*

<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su “Lavoro nel terzo settore” con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutti e 4 i tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo; 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente) 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc...); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc).
--

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

<p>Teresa Martino Anna Paola Pati Francesca Catalani Andrea Morinelli</p>
--